

Azione Cattolica Ragazzi - Campo scuola a Tarvisio

Camminando lungo i sentieri alla scoperta della vita

Il Vescovo ha fatto visita ai 70 partecipanti



Sabato 26 luglio, alle ore 8 da Rovigo in 70 tra ragazzi e animatori siamo partiti verso Tarvisio, dopo un lungo viaggio ci siamo fermati per pranzare in riva al Lago di Predil, qui il panorama era una meraviglia.

Dopo il pranzo abbiamo deciso di intraprendere il sentiero che fa il giro del lago, la fatica dopo poco si è fatta sentire, ma il desiderio di esplorare ogni lato del lago, ci ha spinti a compiere l'intero percorso. Arrivati in albergo, sistemati a gruppi nelle stanze, ci siamo fatti una sana meritata doccia...e poi al via i giochi di conoscenza.

La serata è poi proseguita con il lancio del campo e la visita di Francesco, il re delle feste, che è passato a trovarci e ci ha invitato a metterci alla ricerca delle sette chiavi per diventare re, come lo è diventato lui. Domenica mattina, riuniti nelle squadre ci siamo predisposti per la preparazione della S.Messa che Don Emanuele ha celebrato nella Chiesetta del paesino di Fusine.

Conclusa la celebrazione abbiamo iniziato il nostro viaggio verso "Yuppilandia" dove ci siamo avventurati nel lunapark cittadino. Passando attraverso diverse "attrazioni" abbiamo scoperto i diversi significati della chiamata alla vita uniti ad una coinvolgente preghiera animata da don Emanuele alla quale abbiamo partecipato con attenzione.

Lunedì ci siamo preparati per andare in giro per le vie di "Nasenburg", aiutati dal nostro nuovo amico Ricky, alla scoperta della misteriosa pomata (atteggiamenti positivi) in grado di sconfiggere i parassiti (atteggiamenti negativi

che sfavoriscono le relazioni interpersonali). Al pomeriggio è arrivato il vescovo S.E. Lucio Soravito che ci ha intrattenuto raccontando ricordi sulla sua vita, di come si è sentito chiamato dal Signore e sulle sue esperienze riguardo i campi-scuola. Dopo aver cenato con noi ci ha invitati a partecipare ad un campo-scuola speciale che durerà 3 anni...il Sinodo...e noi siamo già pronti a partecipare senza paura di affrontare un'avventura così importante ma anche così sconosciuta a noi piccoli!

Martedì, dopo un abbondante colazione e raccolto l'equipaggiamento, siamo partiti per l'escursione. L'itinerario comprendeva un percorso che si snodava nel bosco e che aveva come meta finale il giro dei laghi di Fusine. Mercoledì mattina, recuperate le energie consumate in passeggiata, insieme ai protagonisti della storia, ci siamo recati nella città di "Acquafresh" dove abbiamo compreso l'importanza della condivisione dell'acqua. Essa è fonte di vita, perché ci nutre materialmente ma anche spiritualmente.

In tal senso è stato riscoperto il Battesimo come chiamata alla fede, Sacramento con il quale ognuno di noi entra a far parte della Chiesa. A pranzo non sono mancati i festeggiamenti ad Anna per il suo tredicesimo compleanno. Durante il pomeriggio, attraverso una serie di giochi e aiutati da don Emanuele, i ragazzi hanno compreso che la loro vita quotidiana è la risposta alla chiamata di Dio.

Giovedì, siamo arrivati all'ultima tappa del nostro viaggio, accompagnati da Ri-

cky siamo ritornati nella città di "Opnlock", dove guidati anche dall'insegnamento di S. Francesco, il re delle feste, abbiamo scoperto come diventare re. Anche per ciascuno di noi il Signore ha riservato una chiamata unica e personale, sta a noi metterci in ascolto e rispondere con generosità e coraggio, nella consapevolezza che siamo liberi di scegliere perché il Signore Gesù non obbliga nessuno a seguirlo, Lui ci indica la strada. Per comprendere questo siamo stati anche aiutati dalle video-interviste di Padre Silvano (Frate Cappuccino) - Don Emanuele Sieve (Vice assistente ACR e giovanissimi e parroco) - Luca Marzola (Fisioterapista) - Fabio ed Elisa (sposi) che ci hanno raccontato come hanno ascoltato e risposto alla chiamata del Signore. Un ringraziamento speciale va ai ragazzi che hanno partecipato al campo, agli animatori che lo hanno realizzato, a Don Giorgio, Don Emanuele e Don Giancarlo, a tutto il personale dell'Albergo Al Sole di Fusine per la disponibilità che hanno dimostrato nell'aiutarci a risolvere ogni minima difficoltà. Prima di concludere ci sono tre ringraziamenti importanti da fare: il primo al Signore per averci sostenuti in questi giorni di impegno ma soprattutto per averci dato la possibilità di ascoltare la sua voce e di rispondere con generosità e coraggio alla sua chiamata; il secondo alla Stefania per la serenità, la competenza, la pazienza e la forza di una fede vissuta e accolta; per ultimo, ma non perché meno importante, al nostro Vescovo Lucio che ogni anno ci viene a trovare.



Azione Cattolica - Campo Giovanissimi

"Stavolta mi butto"



Dal 26 al 31 luglio si è svolto il campo Giovanissimi di Azione Cattolica a Tarvisio (Ud).

I ragazzi che hanno partecipato sono stati 22, tutti tra i 13 e i 16 anni, provenienti da tutta la nostra diocesi. Il titolo del campo era "Stavolta mi butto", i ragazzi durante la settimana hanno imparato quindi a prendere coraggio delle proprie idee, a difenderle e a non farsi influenzare ed intimorire dall'opinione di chi ci sta attorno, a scegliere con la propria testa. Ogni giorno erano in programma attività finalizzate a valorizzare la propria personalità, a farci capire che siamo necessariamente tutti diversi tra di noi e che le nostre differenze sono indispensabili per superare le difficoltà che la vita ci presenta, nel mondo della scuola, in famiglia, oppure con gli amici.

I ragazzi guidati dagli animatori e da Don Emanuele hanno anche scoperto il rispetto di sé stessi, del prossimo e delle regole fondamentali per vivere assieme, regole che, pur sembrando banali e scontate, sono impegnative da essere applicate. Molto interessante è stato anche l'intervento del Vescovo,

Mons. Lucio Soravito, che ha fatto visita ai ragazzi durante il terzo giorno del campo, ha spiegato molto bene cosa vuol dire "lanciarsi" nella vita, come si trova il coraggio di essere se stessi e, soprattutto, ha sottolineato che si deve sempre "usare la testa" in ogni scelta che si fa. Importante è stata anche la passeggiata con visita al Santuario di Monte Lussari, qui si può capire come la fede possa unire popoli di tradizioni e culture diverse, italiani, austriaci e sloveni; il santuario infatti è al confine di questi tre paesi.

Dall'alto della cima del monte i ragazzi hanno anche potuto ammirare la bellezza del panorama e la bontà della cucina del luogo, prima di iniziare la fatica del ritorno a piedi lungo i 1000 metri di dislivello del percorso! A fine camminata erano tutti stanchi ma felici per la giornata trascorsa e arricchiti dall'esperienza.

I sei giorni di campo sono trascorsi molto velocemente, questo vuol dire che si sono divertiti tutti, ragazzi ed animatori, quindi non resta che ringraziare tutti quelli che hanno collaborato alla buona riuscita e darsi appuntamento alla prossima esperienza!

